

# INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> di S. Sanzo e M. Vitiello . . . . .	XV
--	----

## Parte Prima

### I PIANI ATTESTATI DI RISANAMENTO

#### CAPITOLO PRIMO

#### FUNZIONE E NATURA GIURIDICA DEI PIANI ATTESTATI DI RISANAMENTO

di PAOLO BOSTICCO

1. La collocazione “fuorviante” della norma sul piano attestato . . . . .	3
2. La <i>ratio</i> : l’incentivazione dell’utilizzo di strumenti di prevenzione della crisi . . . . .	4
3. Le alternative dei “concordati stragiudiziali” . . . . .	5
4. Il piano attestato come soluzione non concorsuale . . . . .	7

#### CAPITOLO SECONDO

#### GLI ELEMENTI DISTINTIVI FONDAMENTALI DEL PIANO ATTESTATO RISPETTO AGLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE ED AL CONCORDATO

di PAOLO BOSTICCO

1. La scelta “privata” di utilizzare il piano attestato . . . . .	11
2. ( <i>Segue</i> ) La legittimazione e la competenza alla scelta di utilizzare un piano attestato. . . . .	13
3. La natura “interna” del piano e la distinzione rispetto alle procedure concorsuali minori . . . . .	15
4. L’assenza di una fase di verifica giudiziale e conseguenze . . . . .	16
5. Le conseguenze della natura non concorsuale del piano attestato per i creditori . . . . .	18

#### CAPITOLO TERZO

#### LA CRISI D’IMPRESA OGGETTO DI RISANAMENTO

di IGNAZIO ARCURI

1. Premessa e definizioni . . . . .	23
2. Quale crisi può essere riequilibrata con un piano <i>ex art. 67 l. fall.</i> . . . .	24
3. Quando la crisi può essere risolta con il piano . . . . .	28

4. Piano e gruppi di impresa . . . . .	29
--	----

#### CAPITOLO QUARTO

### IL CONTENUTO “TIPICO” DELL’ATTESTAZIONE, IL CONCETTO DI RISANAMENTO ED IL RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

di IGNAZIO ARCURI

1. Il contenuto tipico dell’attestazione. . . . .	33
1.1. Il glossario dei termini . . . . .	33
1.2. La premessa, il conferimento dell’incarico, la dichiarazione di non incompatibilità e gli <i>advisor</i> del risanamento . . . . .	36
1.3. La struttura del gruppo e l’identificazione del perimetro del risanamento . . . . .	39
1.4. L’analisi delle cause della crisi. . . . .	40
1.5. La documentazione utilizzata per le analisi e il fondamento del giudizio sul piano . . . . .	41
1.6. La veridicità dei dati aziendali. . . . .	43
1.6.1. La <i>governance</i> . . . . .	47
1.6.2. I rapporti con il collegio sindacale e i revisori legali . . . . .	49
1.6.3. I documenti dell’Attestazione che fanno parte integrante . . . . .	52
1.6.4. Il riferimento temporale della situazione patrimoniale ed economica di partenza del Piano . . . . .	53
1.6.5. L’analisi del capitale circolante. . . . .	54
1.6.6. Conclusioni ed attestazione di veridicità dei dati aziendali. . . . .	58
1.7. L’analisi critica del piano industriale . . . . .	58
1.8. Il Piano Finanziario . . . . .	62
1.9. La Manovra di risanamento. . . . .	65
1.10. I termini della Convenzione di Risanamento . . . . .	65
1.11. L’esposizione dei conti economici e degli stati patrimoniali preventivi . . . . .	68
1.12. Le analisi di sensitività . . . . .	69
2. Il risanamento ed il riequilibrio finanziario . . . . .	70
2.1. Premessa. . . . .	70
2.2. Il risanamento delle imprese poco indebitate. . . . .	72
2.3. Il risanamento delle imprese indebitate. . . . .	73
2.4. Gli indicatori sintetici del risanamento . . . . .	74
3. Le conclusioni della relazione. . . . .	76

#### CAPITOLO QUINTO

### LA SCELTA DELL’ESPERTO, I PROFILI DI INCOMPATIBILITÀ E I COMPITI

di PAOLO BOSTICCO

1. La legittimazione “privata” alla nomina dell’attestatore. . . . .	79
2. Profili di incompatibilità . . . . .	80
3. La disciplina vigente con riguardo ai compiti dell’attestatore. . . . .	83

## CAPITOLO SESTO

## L'EFFETTO ESONERATIVO DEL PIANO ATTESTATO

di PAOLO BOSTICCO

1.	L'esenzione prevista dalla norma ed i suoi limiti oggettivi . . . . .	87
2.	L'ambito della tutela: il concetto di "atto esecutivo del piano" . . . . .	88
3.	L'esenzione da revocatoria e la conoscenza del piano in capo al terzo . . . . .	90
4.	I dubbi sull'applicabilità dell'esenzione al di fuori dell'art. 67 l. fall. . . . .	92

## CAPITOLO SETTIMO

I LIMITI ALLA SINDACABILITÀ DEL PIANO AI FINI  
DI ESCLUDERE L'ESENZIONE DA REVOCATORIA

di PAOLO BOSTICCO

1.	La finalità della norma e l'irrilevanza dell'atteggiamento psicologico del terzo . . . . .	101
2.	(Segue) La teoria che condiziona l'esenzione da revocatoria alla verifica di idoneità del piano ai fini del risanamento . . . . .	105
3.	(Segue) La rilevanza o meno del profilo soggettivo . . . . .	106
4.	I dubbi sull'efficacia del piano falsamente attestato . . . . .	108

## CAPITOLO OTTAVO

## LA RESPONSABILITÀ DELL'ATTESTATORE ED AZIONI CONSEGUENTI

di PAOLO BOSTICCO

1.	I contrasti e gli arresti sulla responsabilità dell'attestatore . . . . .	115
2.	(Segue) La responsabilità dell'attestatore e i soggetti legittimati all'azione risarcitoria . . . . .	116
3.	L'esenzione dal reato penale introdotta dall'art. 217-bis l. fall. ed i suoi limiti . . . . .	120
4.	La falsità dell'attestazione e la responsabilità <i>ex art.</i> 236-bis l. fall. . . . .	121

## Parte Seconda

## LA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

## CAPITOLO NONO

## LE RAGIONI DELL'INTRODUZIONE DELLA DISCIPLINA

di PAOLO BOSTICCO

1.	Le procedure concorsuali come beneficio riservato a favore del solo debitore fallibile . . . . .	129
----	--	-----

2.	Le possibili disarmonie connesse con l'esclusione dei privati dall'accesso a procedure esdebitative . . . . .	131
3.	La composizione del sovraindebitamento come risposta alla crisi economica generale . . . . .	133
4.	Il presupposto oggettivo: situazioni qualificabili come crisi da sovraindebitamento. . . . .	134

## CAPITOLO DECIMO

### I SOGGETTI CHE POSSONO BENEFICIARE DELL'ISTITUTO E LA SUA NATURA

di PAOLO BOSTICCO

1.	L'accesso alla composizione della crisi da sovraindebitamento: soggetti legittimati. .	141
2.	Gli imprenditori facoltizzati ad utilizzare lo strumento . . . . .	143
3.	L'estensione della disciplina al consumatore e l'individuazione indiretta dei soggetti non imprenditori legittimati a chiedere la composizione della crisi da sovraindebitamento. . . . .	146
4.	La natura del procedimento di composizione della crisi alla luce dell'ampiezza della legittimazione soggettiva all'utilizzo dell'istituto . . . . .	148

## CAPITOLO UNDICESIMO

### LA STRUTTURA DEL PROCEDIMENTO

di PAOLO BOSTICCO

1.	Dubbi sulle modalità di redazione della proposta: il ruolo dell'organismo di composizione . . . . .	155
2.	La documentazione a corredo della proposta, il deposito e le attività connesse . . .	158
3.	Il decreto previsto all'art. 10 e la fissazione dell'udienza . . . . .	159
4.	Il controllo del Giudice sull'ammissibilità della proposta. . . . .	162
5.	Gli effetti del decreto fissazione dell'udienza . . . . .	165

## CAPITOLO DODICESIMO

### LA PROPOSTA AI CREDITORI, IL CONTROLLO GIUDIZIARIO, LE CAUSE CHE IMPEDISCONO L'ACCESSO AL BENEFICIO E L'OMOLOGA DELL'ACCORDO

di PAOLO BOSTICCO

1.	La comunicazione della proposta ai creditori ed il meccanismo di approvazione . .	171
2.	La verifica del Giudice all'interno del procedimento; le contestazioni dei creditori .	173
3.	L'arresto del procedimento per cause di inammissibilità ed altre situazioni. . . . .	178
4.	L'omologazione dell'accordo ed i suoi effetti. . . . .	180

**CAPITOLO TREDICESIMO**  
**LE MODALITÀ TECNICHE DI SOLUZIONE**  
**DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

di PAOLO BOSTICCO

1.	Il contenuto del piano previsto dall'art. 7 l. n. 3/2012 . . . . .	187
2.	Dubbi sulla possibilità di un piano basato su una liquidazione parziale del patrimonio del debitore a favore dei creditori. . . . .	189
3.	Il piano di composizione, la graduazione dei crediti ed i termini di soddisfo. . . . .	191
4.	La proposta di accordo con continuazione dell'attività ed il termine annuale per il pagamento dei crediti privilegiati . . . . .	194

**CAPITOLO QUATTORDICESIMO**  
**GLI ELEMENTI DI DIVERSIFICAZIONE**  
**DELLA NORMATIVA PER IL CONSUMATORE**

di PAOLO BOSTICCO

1.	La presentazione della proposta del consumatore e relazione accompagnatoria . . . .	199
2.	Il contenuto del piano del consumatore . . . . .	201
3.	Le differenze nella fase procedimentale. . . . .	202

**CAPITOLO QUINDICESIMO**  
**L'ESECUZIONE DELL'ACCORDO E LE IPOTESI**  
**DI RISOLUZIONE ED ANNULLAMENTO**

di PAOLO BOSTICCO

1.	L'esecuzione dell'accordo omologato . . . . .	207
2.	La caducazione e la revoca dell'omologazione . . . . .	209
3.	L'annullamento del piano di composizione della crisi: casi e termini . . . . .	211
3.1.	Le ipotesi di risoluzione dell'accordo di composizione della crisi. . . . .	213
4.	Le conseguenze e le sanzioni connesse con il venir meno dell'accordo . . . . .	216
5.	La revoca dell'accordo e la cessazione degli effetti dell'omologa del piano del consumatore . . . . .	218

**CAPITOLO SEDICESIMO**  
**L'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

di PAOLO BOSTICCO

1.	La previsione "autonoma" della procedura liquidatoria rispetto all'opzione liquidatoria di attuazione del piano per la soluzione della crisi da sovraindebitamento. . . .	223
2.	Il procedimento di liquidazione . . . . .	225

3.	La nomina e l'attività del liquidatore . . . . .	227
4.	Le modalità di partecipazione e soddisfo dei creditori . . . . .	228
5.	La fase liquidatoria e il soddisfo dei creditori . . . . .	230
6.	La fase di chiusura del procedimento liquidatorio e l'esdebitazione del debitore . . .	233

CAPITOLO DICIASSETTESIMO  
LE DISPOSIZIONI COMUNI E LE SANZIONI

di PAOLO BOSTICCO

1.	La costituzione ed i compiti degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento . . . . .	239
2.	Le esenzioni e le sanzioni penali per il debitore . . . . .	240
3.	Le sanzioni per l'organismo di composizione . . . . .	242
 <i>Indice analitico . . . . .</i>		 247